



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Onda

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Proposta di mozione n. 77

Oggetto: Ripristinare il sentiero SAT219 della Val Caretta

Qualificato per esperti solo in conseguenza delle frane che lo hanno interessato dal 1960, il sentiero SAT 219 che percorre la strada della Val Caretta costituirebbe un elemento di irresistibile richiamo per gli appassionati e consentirebbe la chiusura di diversi anelli escursionistici a valorizzazione dell'Alta Valsugana e degli altipiani di Lavarone e Luserna.

La strada che in soli otto chilometri collega la frazione Chiesa con Caldonazzo, rappresenta un indiscutibile patrimonio che, abbandonato da tempo, rischia l'oblio. Ricavata scavando la roccia dei fianchi della valle del Centa, la strada si sviluppa lungo un percorso suggestivo e panoramico con enormi potenzialità rispetto alle prospettive che guardano a quel turista che rifugge la banalità e che è in grado di riconoscere ed apprezzare le peculiarità e la storia dei luoghi.

Per decenni, a partire dal 1871, la val Caretta ha rappresentato l'unico collegamento tra il fondovalle e gli altipiani cimbri. Portava comodamente in quota anche i turisti che la percorrevano in carrozza. Attualmente è ancora possibile utilizzare i due tronconi, uno che sale dalla loc. Pineta di Caldonazzo e l'altro che scende dalla fraz. Lanzino. Si tratta per entrambi di una strada forestale ampia e ben tenuta fino alle recinzioni che la sbarrano in loc. Giaron per chi proviene da Caldonazzo e presso l'ex osteria per chi scende da Lavarone.

Non sono pochi peraltro gli escursionisti che decidono di avventurarsi oltre i divieti e che riportano sul web le loro esperienze.

Il sentiero è ufficialmente classificato come EE (escursionisti esperti) e EEA che necessita di attrezzatura da ferrata. Ma ciò solo perché, come noto, dal 1960 due tratti di circa

mezzo chilometro ciascuno, hanno ceduto e obbligano a percorrere i ghiaioni originati dalle frane.

Superati questi ultimi, a parte la necessità di ripulire il sedime dai riporti ghiaiosi conseguenza di decenni di abbandono, la strada con i caratteristici paracarri in pietra, è tranquillamente percorribile.

Preso atto delle difficoltà tecniche che oggi impediscono la riapertura del percorso in funzione carrozzabile o ciclabile,

Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale

ad adottare le iniziative necessarie al ripristino della percorribilità del sentiero SAT 219 coinvolgendo i comuni interessati, le comunità degli Altipiani e dell'Alta Valsugana, la SAT e l'associazione che da tempo lavora sul tema.

Filippo Degasperi

Lucia Coppola

Francesco Valduga

Michele Malfer

Roberto Stanchina

Paolo Zanella

Chiara Maule

Paola Demagri

Michela Calzà

Francesca Parolari

Mariachiara Franzoia

Andrea de Bertolini

Lucia Maestri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).